

VARIE

Che sprint alla 5 Mulini Vince il siepista Birech ma pesano le assenze

PUBBLICATO NELL'EDIZIONE DEL 01 FEBBRAIO 2016

Se non altro, un primato la Cinque Mulini n. 84 l'ha centrato: la più calda di sempre. Parliamo della temperatura atmosferica, ovviamente, perché il ritorno al campo di via Roma non ha riportato la folla dei bei tempi. Se poi il n. 1 europeo Yeman Crippa, insieme al tecnico Pegoretti, preferisce una preparazione invernale che esclude proprio la classica della sua specialità e nessuno interviene, vuol dire che in Italia il cross interessa sempre meno. Per fortuna sui prati di San Vittore Olona, finalmente valorizzati dalle inquadrature televisive grazie a un adeguato spiegamento di forze della Rai, lo spettacolo è stato superiore alle attese. Merito innanzitutto del keniano Jairus Birech, specialista di lusso delle siepi dove ha collezionato un quarto posto agli ultimi Mondiali e 9 vittorie su 12 nella Diamond League 2014, che dopo un'andatura quasi sonnolenta in coppia col favorito Ayalew, lo ha beffato partendogli dalle spalle con una volata ciclistica di 300 metri. In assenza di azzurri di vertice, bravo Lorenzo Dini che dopo aver perso un anno per una doppia operazione alle ginocchia ha preferito una gara di rimonta soffiando il quinto posto al sorprendente Quazzola. Bene ha fatto invece Pietro Riva, iscritto inizialmente fra i senior, a preferire la gara junior, dominata con piglio autoritario. Fin troppo agevole invece il bis della keniana Faith Kipyegon che qui aveva già vinto nel 2014. Arrivo. Uomini (11,6 km): 1. Birech (Ken) 34'38"; 2. Ayalew (Bah) 34'40"; 3. G. Korir (Ken) 35'24"; 4. Musobo (Uga) 35'44"; 5. L. Dini 35'46"; 6. Quazzola 35'58"; 7. M. De Matteis 36'08". Donne (6,6 km) 1. Kipyegon (Ken) 18'15"; 2. Hawi (Eti) 19'03"; 3. Chelangat (Ken) 19'13"; 4. Partridge (Gb) 19'25"; 5. S. La Barbera 19'38"; 6. Roffino 19'44".

di Narducci Fausto

© RIPRODUZIONE RISERVATA
